

*Mi sento spesso ardere il cuore
di viva riconoscenza
verso il mio Signore Gesù Cristo,
che non so cosa farei per dimostrarla;*

*vorrei farlo amare
da migliaia di milioni di cuori.*

Maria Elisa Andreoli



**Adria: Casa madre della Congregazione,
ove è custodita la salma della Serva di Dio.**

*Per altre informazioni, relazioni di grazie ricevute,
richiesta di sussidi, rivolgersi a:*

POSTULAZIONE

Serve di Maria Riparatrici
Via G. L. Lagrange, 3 - 00197 Roma
Tel. 06.8070071 Fax 06.8080606
e-mail: postulazione@smr.it

CASA MADRE

Serve di Maria Riparatrici
Via Brollo, 14 - 45011 Adria (RO)
Tel. e fax 0426.21297
e-mail: materna.andreoli@smr.it

www.smr.it

SERVA DI DIO
**MARIA
ELISA
ANDREOLI**



**FONDATRICE
DELLE SERVE DI MARIA RIPARATRICI**

Pregiere 1.

Padre, santo e provvidente,
che in ogni tempo e luogo dispensi
segni della tua santità,
e soprattutto in Gesù ci hai manifestato
l'essenza, il cammino e il destino
della universale vocazione ad essere
santi e immacolati nella carità,
noi ti lodiamo per averci dato
la presenza esemplare
di madre Maria Elisa Andreoli,
tua serva e nostra sorella.

Stando con sollecitudine e gratuita dedizione
in mezzo a noi, agli inizi della Congregazione
delle Serve di Maria Riparatrici,
ha percorso la via del Vangelo,
ha profuso i doni della sua sapienza
e della sua amabilità,
ha servito con l'umiltà e la forza
della Vergine santa Maria
il compiersi della tua volontà.

Ti preghiamo, dunque, che la sua memoria
ci conforti e ci animi,
e sia luce che dirige i nostri passi
verso la gloriosa vita.

2.

Padre santo, ti rendiamo grazie d'aver acce-
so sul nostro cammino la splendida stella
di madre Maria Elisa Andreoli. La sua parola e
il suo stile di vita ci siano richiamo costante a
dedicare tutte le nostre energie a servizio di
quel Regno che sempre deve venire perché ad
ogni uomo e donna sia dato di vivere con digni-
tà, nella giustizia e nella pace.

Gesù, figlio di Dio fatto uomo, la nostra madre
Maria Elisa Andreoli ha udito la tua voce,
l'ha riconosciuta e seguita fin sotto la croce, al
modo di Maria tua madre. Attrai anche noi, ti pre-
ghiamo, alla sequela dei tuoi passi perché portia-
mo ovunque la lieta notizia che ripara il male e
diffonde il profumo della tua pietà.

Spirito di santità e di grazia, in madre Maria
Elisa Andreoli hai infuso quell'amore di
fedele sponsalità a Cristo che l'ha resa dispo-
nibile e generosa al servizio e docile alla tua
ispirazione. Dona anche a noi di riporre totale
fiducia nel tuo Spirito, perché con grazia e
coraggio favoriamo l'avvento del Regno.

Trinità santa e benedetta, Padre, Figlio e
Spirito santo, dopo aver introdotto nella per-
fezione del tuo amore la nostra Maria Elisa
Andreoli, rivestila di quella gloria che è stata pro-
messa ai giusti fedeli, così che la sua benedicen-
te presenza ci sia sostegno e intercessione per un
vivere sano e sapiente.

Con approvazione ecclesiastica

Note biografiche

Madre Maria Elisa Andreoli nasce ad Agugliaro (Vicenza) il 10 luglio 1861. Tristi vicende familiari costringono madre e figlia a trasferirsi a Este (Padova). Dopo la scuola elementare, Elisa compie gli studi superiori presso le suore Canossiane di Venezia. Giovane diciassettenne sente vivo il desiderio di consacrarsi al Signore. Il cammino di ricerca della volontà di Dio la porta nel 1891 a Vidor (Treviso) dove, insieme alla mamma Margherita e ad altre due compagne, dà inizio alla Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici, riconosciuta dal vescovo di Adria nel 1903, aggregata all'Ordine dei Servi di Maria nel 1910 e approvata definitivamente dalla Chiesa nel 1931. Aperta alle indicazioni dello Spirito, la Serva di Dio promuove la conoscenza e l'amore verso la Vergine Maria, risponde ai numerosi bisogni emergenti in campo educativo e caritativo e a molte richieste della Chiesa in Italia; animata da spirito missionario, invia nel 1921 le sue suore nell'Amazzonia (Brasile).

Guida l'Istituto con illuminato amore, rara prudenza e vigore spirituale. Gracile e delicata di salute fin dall'infanzia, negli ultimi anni di vita soffre di nefrite emorragica. Muore santamente a Rovigo il 1° dicembre 1935.

Presso la Congregazione per le Cause dei Santi è in corso il processo di beatificazione. Numerose grazie sono attribuite alla sua intercessione e molti fedeli visitano la sua tomba con devozione.